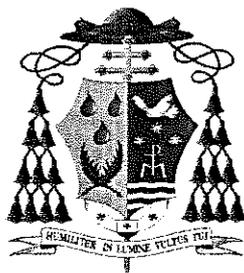


VINCENZO

Prot. 103/V/17



BERTOLONE

Per Grazia di Dio e della Sede Apostolica  
Arcivescovo Metropolita di Catanzaro – Squillace

**DECRETO DI EREZIONE DELLA  
«BIBLIOTECA DIOCESANA DI CATANZARO-SQUILLACE»  
E APPROVAZIONE DELLO STATUTO**

- **VISTA** la lettera circolare *Le biblioteche ecclesiastiche nella missione della Chiesa*, della Pontificia Commissione per i Beni Culturali Ecclesiastici, del 19 marzo 1994;
- **CONSIDERATO** che nelle biblioteche ecclesiastiche si documenta la missione della Chiesa di edificare il regno di Dio (cf GS 40 e anche PONTIFICIA COMMISSIONE PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI, lettera circolare *Le biblioteche ecclesiastiche nella missione della Chiesa*) e il suo impegno di costruire, insieme agli uomini di buona volontà, una società più rispettosa della persona umana e dei valori di bellezza, cultura, libertà e giustizia;
- **ATTESO** che le biblioteche ecclesiastiche hanno “un eccezionale valore nella evangelizzazione, nella catechesi, nella promozione della “cultura della solidarietà” e del dialogo con il mondo contemporaneo” (C.E.I., *I beni culturali della Chiesa in Italia. Orientamenti*, 9 dicembre 1992, n. 19);
- **CONSIDERATO** che la custodia e la valorizzazione dei Beni Culturali Ecclesiastici è compito prioritario del Vescovo;
- **AUSPICANDO** che, intorno alla Biblioteca diocesana, che raccoglie una testimonianza di primaria importanza per la storia religiosa e civile del nostro paese, si animi maggiormente un progetto di conoscenza del passato e di riscoperta del vissuto della Chiesa diocesana, diventando sul territorio, insieme con il Museo e l'Archivio, espressione di comunione ecclesiale, culturale e sociale;
- **CONSIDERATO** altresì il cospicuo patrimonio culturale e storico acquisito, incrementato e conservato nel tempo, da offrire alla consultazione degli studiosi, sia di Catanzaro sia di Squillace;

- **VOLENDO** erigere un'unica “*Biblioteca diocesana di Catanzaro-Squillace*” con sezioni distinte: attualmente a Catanzaro “*Antonio Lombardi*”, Piazza Duomo, 1 e l'altra a Squillace “*Cassiodoro*”, c/o Casa del Fanciullo, Via Santi Apostoli, 2;
- **VOLENDO** armonizzare la regolamentazione concernente la Biblioteca Diocesana con le disposizioni contenute nell’*Intesa circa la conservazione e la consultazione degli archivi storici e delle biblioteche degli enti e delle istituzioni ecclesiastiche*, firmata il 18 aprile 2000 dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana (in seguito C.E.I.) e dal Ministro per i beni e le attività culturali (cf. il decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 2000, n. 189, e il decreto del Presidente della C.E.I. 15 luglio 2000, n. 904);
- con il presente atto

### ERIGO

la *Biblioteca Diocesana di Catanzaro-Squillace*” - sezione di Squillace “*Cassiodoro*” e sezione di Catanzaro “*Antonio Lombardi*”, avente sede legale a Catanzaro, Piazza Duomo, 1.

### CONTESTUALMENTE APPROVO

lo **STATUTO**, nel quale vengono indicate la natura e le finalità, e il **REGOLAMENTO**, in cui si specificano struttura e modalità pratico-attuative. Entrambi i documenti vengono allegati al presente decreto, costituendone parte integrante.

Dalla Nostra Sede Arcivescovile, 28 agosto 2017

*Don Giovanni Scarpino*

Don Giovanni Scarpino  
Cancelliere arcivescovile



*Vicentius Bertolone*  
Vicentius Bertolone

# ARCIDIOCESI DI CATANZARO-SQUILLACE

Via Arcivescovoado, 13  
88100 Catanzaro

## STATUTO

della

### BIBLIOTECA DIOCESANA

con sede in Catanzaro, Piazza Duomo, 1

#### CAP.I

#### Natura – Finalita' – Tipologia Del Servizio

##### art. 1

- In data 28 agosto 2017 è costituito l'Istituto Culturale denominato: "*Biblioteca Diocesana di Catanzaro-Squillace*" (di seguito Biblioteca) con sezione di Catanzaro "*Antonio Lombardi*", Piazza Duomo, 1 e sezione di Squillace "*Cassiodoro*", c/o Casa del Fanciullo, Via Santi Apostoli, 2.
- Proprietario della Biblioteca è, ai sensi dell'ordinamento canonico, l'Ente Arcidiocesi metropolitana di Catanzaro-Squillace.
- Essa nasce e si sviluppa a servizio della comunità ed è accessibile secondo le disposizioni contenute nell'apposito Regolamento dei servizi.

#### CAP.II

#### Ordinamento – Patrimonio – Incremento \_ Bilancio - Finanziamento

##### art. 2

- Il patrimonio della Biblioteca è costituito da materiale librario e documentario, cataloghi, inventari e basi di dati in formato elettronico, attrezzature e arredi in dotazione alla Biblioteca.
- Il fondo librario della Biblioteca – sezione di Catanzaro "Antonio Lombardi" è costituito:
  - a) dai volumi che sono appartenuti alla "Biblioteca del Seminario Arcivescovile di Catanzaro" ora estinta;
  - b) dai volumi che furono di proprietà de filosofo catanzarese Antonio Lombardi donati *in perpetuum* dagli eredi;
  - c) dal fondo donato dall'Arcivescovo Mons. Antonio Cantisani;
  - d) dal fondo donato dal Sac. Antonio Aleggia;
  - e) da ogni altro acquisto o donazione che perverrà alla Biblioteca in qualunque modo ed a qualsiasi titolo.
- Il fondo librario della Biblioteca – sezione di Squillace "Cassiodoro" è costituito:
  - a) dai volumi che sono appartenuti alla Biblioteca diocesana di Squillace (5000 volumi, 29 Cinquecentine, 2 Incunaboli);
  - b) dalla donazione libraria e documentaria fatta dal Canonico Don Emidio Commodaro (circa 4.500 volumi);

- c) dalla donazione libraria fatta da Mons. Canonico Don Raffaele Facciolo (circa 1000 volumi);
- d) dalla donazione libraria fatta da Don Giuseppe Megna;
- e) dalla donazione libraria e documentaria fatta dal Dott. Guido Rhodio;
- f) d) da ogni altro acquisto o donazione che perverrà alla Biblioteca in qualunque modo ed a qualsiasi titolo.

- L'incremento del patrimonio è prodotto dall'acquisto, dono e scambio di libri, periodici ed altro materiale documentario su supporti diversi, sulla base della disponibilità di bilancio, dalle donazioni, da lasciti e accorpamenti di fondi di altri enti comunque prevenuti ed accettati dall'Ordinario Diocesano su presentazione del Direttore della Biblioteca.

#### **art. 3**

- Nel bilancio preventivo sono indicati gli obiettivi del servizio, in termini di attività ordinaria e di progetti speciali, le risorse necessarie al raggiungimento di tali obiettivi, gli strumenti di verifica dei risultati.
- Il conto consultivo della gestione trascorsa, dimostrante il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, è predisposto onde facilitare il controllo della gestione sull'attività del servizio.

#### **art. 4**

- Gestisce i fondi CEI della Biblioteca un amministratore che è di fatto l'economista dell'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace.

#### **art. 5**

- Per raggiungere i propri scopi la Biblioteca potrà promuovere corsi, associarsi ad altri enti acquisire materiale e promuovere la pubblicazione *online* che riguardi la diffusione di contributi scientifici di argomento religioso e culturale.

#### **art. 6**

I beni appartenenti alla Biblioteca qualora l'ente dovesse cessare di esistere, torneranno di proprietà dell'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace.

•

### **CAP. III Cataloghi**

#### **art. 7**

- La Biblioteca aggiorna il proprio catalogo secondo i principi moderni di catalogazione e segue le normative stabilite dagli organismi nazionali (Istituto per il Catalogo Unico e le Informazioni Bibliografiche) ed internazionali (International Federation of Library Association) ed in conformità all'Intesa stipulata fra la Conferenza Episcopale Italiana ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
- Copia del catalogo della Biblioteca è conservato presso l'Ufficio Diocesano per i Beni Culturali Ecclesiastici. Le altre biblioteche afferenti al sistema diocesano depositano una copia del catalogo presso la Biblioteca ed una presso il suddetto ufficio.

**CAP.IV**  
**Aggiornamento – Conservazione – Scarto**

**art. 8**

- Il patrimonio bibliografico é costantemente aggiornato, tenendo in considerazione della specializzazione, della consistenza dei fondi e delle opere di più frequente consultazione.
- La Biblioteca acquisisce copia di tutte le pubblicazioni concernenti la Chiesa particolare di Catanzaro-Squillace.

**art. 9**

- Il materiale più prezioso è opportunamente conservato in armadi di sicurezza. Per quanto possibile, si eseguirà una riproduzione in formato digitale dei libri più rari e preziosi o di parti di essi, da utilizzare per evitare l'usura degli originali, per facilitare la ricerca e per soddisfare le richieste di parziali riproduzioni.
- Le unità bibliografiche e documentarie regolarmente inventariate, che risultassero smarrite o sottratte, saranno segnalate in apposite liste e scaricate annualmente dall'inventario; lo stesso si farà per le opere soggette a scarto.

**CAP.V**  
**Responsabile – Personale**

**art. 10**

- Il Direttore della Biblioteca é nominato dall'Ordinario "*ad quinquennium*" tra le persone che hanno specifica competenza ed adeguata preparazione biblioteconomica.
- Egli, di norma, coordina anche il sistema diocesano delle biblioteche ed é membro di diritto della Commissione Diocesana per l'Arte Sacra. Amministra i beni della Biblioteca, redige la relazione programmatica, bilancio preventivo e consuntivo di ogni anno da sottoporre al Consiglio di Amministrazione Diocesano. E', inoltre, il rappresentante della Biblioteca nei rapporti con l'esterno.
- Il Direttore deve essere persona che unisca ad un'alta sensibilità culturale una buona conoscenza delle materie biblioteconomiche. È il legale rappresentante dell'ente "*Biblioteca diocesana di Catanzaro-Squillace*". Rende conto del suo operato direttamente all'Arcivescovo cui deve consegnare una relazione annuale corredata, di statistiche sull'andamento della *Biblioteca*. Insieme ai bibliotecari delle due sedi stabilisce l'indirizzo scientifico della *Biblioteca* e cura di promuoverne e ampliarne i servizi soprattutto seguendo gli indirizzi del *Consiglio della Biblioteca*. Redige ogni anno, con la collaborazione dei bibliotecari, il bilancio preventivo e quello consuntivo, e li sottopone per l'approvazione al Consiglio Diocesano per gli Affari economici.

**art. 11**

- Perché la Biblioteca sia espressione delle necessità culturali della città e dell'intera Arcidiocesi è costituito un Consiglio della Biblioteca che ne determina l'indirizzo culturale. Il Consiglio è composto dai seguenti membri:
  - a) il Direttore della Biblioteca, che ne è il presidente;
  - b) i bibliotecari delle due sezioni;

- c) un sacerdote designato dal Consiglio presbiterale Diocesano;
- d) un rappresentante dell'Ufficio Diocesano per i Beni Culturali e l'Edilizia di Culto;
- e) tre membri rappresentanti il mondo culturale locale, scelti preferibilmente tra persone di associazioni o enti impegnati nel settore.

I membri sono nominati ad *quinquennium* dall'Arcivescovo e possono essere riconfermati.

- Il Consiglio ha il compito di dare alla Biblioteca l'indirizzo culturale che troverà accoglienza e realizzazione attraverso l'attività del Direttore e dei bibliotecari. Elabora, inoltre il Regolamento di accesso alla Biblioteca e propone l'eventuale nuova attivazione di servizi. Il Consiglio si riunisce almeno due volte l'anno e ogni qual volta il Direttore o tre dei suoi membri lo ritengano necessario.

#### art. 12

- La Biblioteca per raggiungere i propri scopi si potrà servire di personale dipendente dall'Arcidiocesi che abbia un'adeguata preparazione nelle materie biblioteconomiche.
- La Biblioteca promuove la formazione e l'aggiornamento periodico del personale delle biblioteche ecclesiastiche della Diocesi, compresi i collaboratori volontari, facendo riferimento anche alle iniziative promosse ai sensi dell'art. 8, comma 2 dell'Intesa.

### Cap. VI Servizio al pubblico

#### art. 13

- L'accesso alla Biblioteca é libero. L'accesso alle sezioni librerie con materiale librario documentario antico é consentito solo attraverso permesso del Direttore, dopo aver accertato che sussistono i requisiti stabiliti dal Regolamento dei servizi.

#### art. 14

- L'apertura della Biblioteca é articolata sulle fasce di orario che tendano a consentire ad ogni categoria di utenti l'utilizzo dei servizi.

#### art. 15

- La consultazione dei cataloghi, degli inventari e la lettura del materiale documentario sono libere, fatta eccezione per il materiale antico, raro e di pregio. Provvedimenti motivati del personale possono escludere temporaneamente sezioni o singole opere dalla consultazione o consentirla a particolari condizioni di vigilanza.

#### art. 16

- L'utente che tenga nell'ambito dei locali adibiti a Biblioteca un comportamento non consono al luogo ed un modo di vestire inadeguato all'ambiente e che risulti di pregiudizio al servizio, ovvero non rispetti le norme previste dal presente Statuto e dal Regolamento dei servizi, dovrà essere dapprima richiamato; in caso di reiterata inosservanza, allontanato dal bibliotecario, che farà rapporto tempestivo all'Ordinario. Avverso tale provvedimento l'utente potrà ricorrere allo stesso Ordinario.

### CAP. VII Collaborazione – Iniziative collaterali – Finanziamento

#### art. 17

- La Biblioteca promuove periodicamente, per quanto possibile, manifestazioni (mostre, conferenze, seminari, ecc.) finalizzate a far conoscere il proprio patrimonio, nonché tematiche particolari documentabili attraverso il materiale conservato.
- La Biblioteca collabora con le iniziative culturali e pastorali promosse dalla Chiesa locale e con le attività programmate dalle istituzioni culturali e scientifiche presenti nel territorio, purché non contrarie alla dottrina e morale cattolica.

**art. 18**

- Nel rispetto della propria autonomia, la Biblioteca instaura con le altre biblioteche esistenti sul territorio forme di collaborazione, quali, ad esempio, la condivisione dei dati catalografici, il prestito interbibliotecario, la programmazione differenziata delle acquisizioni nel caso di biblioteche operanti nel medesimo luogo, lo scambio di doppi.
- La Biblioteca, inoltre, partecipa alle attività promosse dall'A.B.E.I. (Associazione Bibliotecari Ecclesiastici Italiani) e ne segue, nei limiti dell'adattamento alla reale situazione che vive, i consigli e le direttive. Essa inoltre promuove la collaborazione e il coordinamento tra le biblioteche calabresi, soprattutto ecclesiastiche, con particolare attenzione alle realtà che esistono sul territorio dell'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace; fa anche parte del Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN).
- La Biblioteca si interessa alle iniziative proposte dagli enti locali, dalle Regioni e dal Ministero competente, ricercando un cordiale rapporto di collaborazione in conformità con le disposizioni dell'Intesa e con le direttive degli uffici diocesani e regionali per i BB.CC.EE.
- La Biblioteca promuove gruppi o associazioni con lo scopo, tra l'altro, di favorire donazioni da parte di privati destinate al finanziamento di specifiche iniziative (ad es. il restauro e l'acquisto di suppellettile o di materiale librario).

**art.21**

- Per quanto non contemplato nel presente Statuto si fa rinvio a quanto disposto dal Regolamento tipo delle biblioteche ecclesiastiche approvato dal Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana (settembre 2002).

Copia del presente Statuto sarà disponibile per gli utenti in ogni struttura operativa.



IL DIRETTORE

*Cherubino*

**Il Cancelliere Arcivescovile**

*Luigi...*

# ARCIDIOCESI DI CATANZARO-SQUILLACE

## Statuto della **Biblioteca Arcivescovile «Antonio Lombardi»** con sede in Catanzaro, Piazza Duomo, 1

### \* art. 1

In data 28 gennaio 1999 è istituito l'ente operativo dell'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace per la promozione della cultura denominato: "Biblioteca Arcivescovile «Antonio Lombardi»"(di seguito *Biblioteca*) con sede in Catanzaro, Piazza Duomo n. 1.

La *Biblioteca* rileva i titoli e i benefici che erano della Biblioteca del Seminario Arcivescovile di Catanzaro.

### art. 2

Sono patrimonio della *Biblioteca* i volumi e le attrezzature che si trovano nei locali ad essa assegnata. Economicamente la *Biblioteca* dipende dal finanziamento che l'Arcidiocesi stabilisce di anno in anno, da elargizioni provenienti da enti pubblici o privati e da qualsiasi altra beneficenza.

### art. 3

Il fondo librario della *Biblioteca* è costituito:

- a) dai volumi che sono appartenuti alla "Biblioteca del Seminario Arcivescovile di Catanzaro" ora estinta;
- b) dai volumi che furono di proprietà del filosofo catanzarese Antonio Lombardi donati *in perpetuum* dagli eredi;
- c) dal fondo donato dall'Arcivescovo Mons. Antonio. Cantisani;
- d) da ogni altro acquisto o donazione che perverrà alla *Biblioteca* in qualunque modo ed a qualsiasi titolo.

### art. 4

La *Biblioteca* raccoglie anche manoscritti librari o archivistici, e si propone di raccogliere, senza differenza per il tipo di supporto e con particolare attenzione alle nuove tecnologie, ogni documento che possa risultare utile alla crescita dei propri fondi e ad una maggiore offerta di servizi all'utenza.

Essa fa propri i più moderni principi di catalogazione, conservazione e restauro e segue le normative stabilite dagli organismi nazionali (Istituto centrale per il catalogo unico e le informazioni bibliografiche, ecc.) e internazionali (International Federation of Library Association, ecc.) per le biblioteche.

art. 5

La *Biblioteca* è aperta al pubblico e si offre come un nuovo riferimento culturale all'interno della città di Catanzaro e di tutto il territorio diocesano. I servizi che essa offre e le condizioni per le quali ad essi si può accedere sono decise con apposito regolamento che sarà emanato dal *Consiglio della Biblioteca* e approvato dall'Arcivescovo.

art. 6

Perché la *Biblioteca* sia espressione delle necessità culturali della città e dell'intera Diocesi è costituito un *Consiglio della Biblioteca* che ne determina l'indirizzo culturale. Il Consiglio è composto dai seguenti membri:

- a) il Direttore della *Biblioteca*, che ne è il Presidente;
- b) il bibliotecario, che può essere anche il Direttore;
- c) un sacerdote designato dal Consiglio presbiterale diocesano;
- d) un rappresentante dell'Ufficio diocesano per la cultura;
- e) un rappresentante dell'Ufficio diocesano per la pastorale giovanile;
- f) tre membri rappresentanti il mondo culturale catanzarese scelti preferibilmente tra persone di associazioni o enti impegnati nel settore.

I membri sono nominati *ad quinquennium* dall'Arcivescovo e possono essere riconfermati.

art. 7

Il Consiglio ha il compito di dare alla *Biblioteca* l'indirizzo culturale che troverà accoglienza e realizzazione attraverso l'attività del Direttore e del bibliotecario. Elabora, inoltre il Regolamento di accesso alla *Biblioteca* e propone l'eventuale nuova attivazione di servizi. Il Consiglio si riunisce almeno due volte l'anno e ogni qual volta il Direttore o tre dei suoi membri lo ritengano necessario.

art. 8

Il Direttore deve essere persona che unisca ad un'alta sensibilità culturale una buona conoscenza delle materie biblioteconomiche. È il legale rappresentante dell'ente "Biblioteca Arcivescovile «Antonio Lombardi»". Rende conto del suo operato direttamente all'Arcivescovo cui deve consegnare una relazione semestrale corredata di statistiche sull'andamento della *Biblioteca*. Insieme al bibliotecario stabilisce l'indirizzo scientifico della *Biblioteca* e cura di promuoverne e ampliarne i servizi soprattutto seguendo gli indirizzi del *Consiglio della Biblioteca*. Redige ogni anno, con la collaborazione del bibliotecario, il bilancio preventivo e quello consuntivo, e li sottopone per l'approvazione al Consiglio diocesano per gli Affari economici.

art. 9

La *Biblioteca* per raggiungere i propri scopi si potrà servire di personale dipendente dall'Arcidiocesi che abbia un'adeguata preparazione nelle materie biblioteconomiche.

art. 10

Gestisce i fondi della *Biblioteca* un amministratore che è di fatto l'economista dell'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace.

art. 11

Per raggiungere i propri scopi la *Biblioteca* potrà promuovere corsi, associarsi ad altri enti acquisire materiale e promuovere la pubblicazione di un Bollettino che riguardi la diffusione di contributi scientifici di argomento religioso e culturale.

art. 12

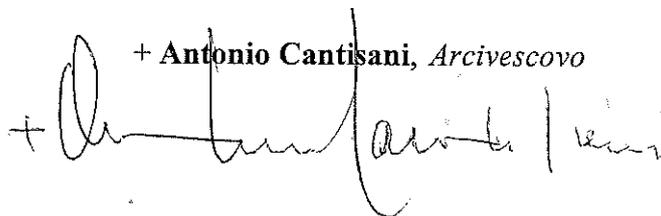
La *Biblioteca* aderisce all'A.B.E.I. (Associazione Bibliotecari Ecclesiastici Italiani) e ne segue, nei limiti dell'adattamento alla reale situazione che vive, i consigli e le direttive. Essa inoltre promuove la collaborazione e il coordinamento tra le biblioteche calabresi, soprattutto ecclesiastiche, con particolare attenzione alle realtà che insistono sulla territorio dell'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Per tale ragione si propone di favorire le condizioni per la creazione di un Sistema delle biblioteche ecclesiastiche calabresi collegato direttamente al Sistema regionale delle biblioteche promosso dalla Regione Calabria.

art. 13

I beni appartenenti alla *Biblioteca*, qualora l'ente dovesse cessare di esistere, torneranno di proprietà dell'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace.

Catanzaro, 28 gennaio 1999,  
nella memoria di S. Tommaso d'Aquino, Dottore della Chiesa.

+ Antonio Cantisani, Arcivescovo



Il Cancelliere arcivescovile  
(Dante Sabinis)

